

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Dinamica di popolazione e contenimento di forficule su albicocco in Piemonte

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/156306> since

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)



Accademia Nazionale Italiana di Entomologia



Società Entomologica Italiana

Università degli Studi di Sassari



XXIV Congresso Nazionale Italiano di Entomologia

Orosei (Sardegna), 9 - 14 giugno 2014

Poster



Bruco di *Papilio hospiton* (foto Alessandro Caddia)

Sono qui raccolti i poster presentati in occasione del XXIV Congresso Nazionale Italiano di Entomologia.

La responsabilità dei testi e delle figure rimane totalmente a carico degli autori dei singoli elaborati, che sono qui riprodotti senza alcuna rilevante modifica editoriale.

E-book curato da R. Mannu con la supervisione del Comitato Organizzatore.

Versione on-line

Sassari, maggio 2014

Edizioni ISE-CNR



Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, Consiglio Nazionale delle Ricerche
Traversa la Crucca 3, 07100 SASSARI (Italia)

ISBN: 978-88-97934-03-5

Nessuna parte del presente volume
può essere riprodotta senza il permesso scritto degli autori.

Dinamica di popolazione e contenimento di forficule su albicocco in Piemonte

Marco G. Pansa¹, Matteo A. Saladini¹, Graziano Vittone²,
Luciana Tavella¹, Rosemarie Tedeschi¹



¹DISAFA, ULF Entomologia Generale e Applicata, Università degli Studi di Torino, largo P. Braccini 2, Grugliasco (TO); e-mail: luciana.tavella@unito.it



²Consorzio di Ricerca Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura Piemontese, via Falicetto 24, Manta (CN)

Le forficule (*Forficula auricularia* L., Dermaptera) sono considerate organismi utili o dannosi a seconda dell'agroecosistema considerato (Fig. 1). Per lo più note come predatori di piccoli fitofagi, possono arrecare danni rilevanti su albicocco e nettarino, in particolare ai frutti, con erosioni che interessano l'epicarpo e gli strati più superficiali del mesocarpo (Fig. 2). Recentemente le segnalazioni di danni causati da forficule, sino a qualche anno fa sporadiche, sono andate aumentando.

Pertanto nel biennio 2011-2012 è stata condotta un'indagine in albicocchetti particolarmente colpiti negli anni precedenti al fine di valutare: I) la dinamica di popolazione delle forficule nel corso della stagione; II) l'efficacia di due tipi di colla (colla spalmabile Vebicolla® e colla in pasta Rampastop®) da applicare alla base del tronco per impedire ai dermatteri di raggiungere le drupe (Figg. 3 e 4); III) l'influenza delle lavorazioni del suolo sulla densità di popolazione (lavorazione del solo sottofila e lavorazione dell'interfila e del sottofila).

Con fasce di cartone ondulato applicate al tronco, individui di *F. auricularia* sono stati catturati da aprile a novembre. In particolare sono stati osservati gli stadi giovanili fino a giugno, poi solamente gli adulti. Nell'area piemontese la specie pare compiere una sola ovideposizione l'anno.

Le colle entomologiche saggiate sono risultate un mezzo efficace per limitare la risalita delle forficule verso la chioma e di conseguenza ridurre notevolmente l'entità di frutti danneggiati. Rampastop® è sembrata più efficace nel contenere le infestazioni rispetto a Vebicolla® grazie alla migliore aderenza al tronco (Tab. 1, Fig. 5).

La lavorazione del suolo, in particolare dell'interfila e del sottofila, ha avuto un effetto positivo sul contenimento delle forficule (Tab. 1, Fig. 6). Nonostante i vantaggi, questa pratica è attualmente poco diffusa e difficilmente applicabile su albicocco, coltivato principalmente in zone collinari dove le lavorazioni autunnali e primaverili possono favorire forti fenomeni di erosione.

Tab. 1 – Danno sui frutti negli impianti monitorati.

Impianto	danno medio ± ES (%)		
	testimone	Rampastop®	Vebicolla®
1*	8,77 ± 0,01 a	0,96 ± 0,01 b	4,45 ± 0,02 b
2**	22,66 ± 0,04 a	2,54 ± 0,01 b	3,81 ± 0,01 b
	testimone non lavorato	lavorato interfila+sottofila	lavorato sottofila
3***	42,36 ± 8,00 a	4,78 ± 3,56 b	-
4***	19,86 ± 2,21 a	13,30 ± 1,06 b	-
5***	6,20 ± 0,97 a	-	5,8 ± 1,11 a

(*test di Tukey, P<0,05; **test U di Mann-Whitney, P<0,05; ***ANOVA, P<0,05).

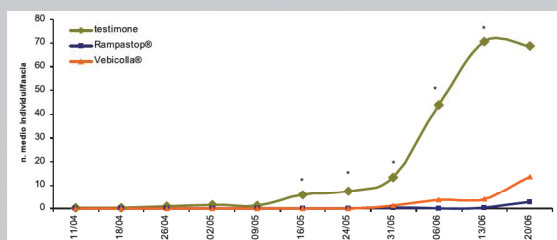


Fig. 5 – Individui di *Forficula auricularia* nelle fasce di cartone poste sulle piante testimone e sulle piante con le colle.

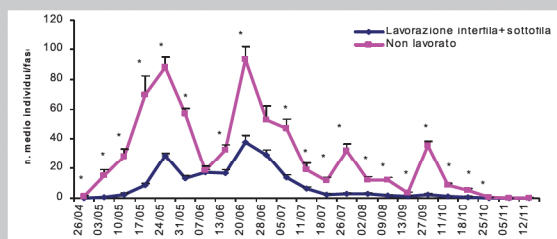


Fig. 6 – *Forficula auricularia* nelle parcelle con lavorazione del suolo. Monitoraggio svolto con fasce di cartone.